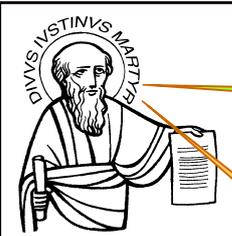




**L'ANAFORA  
DI SAN BASILIO**  
(recensione alessandrina)

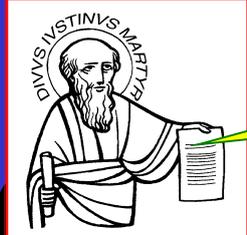
Perché l'istituzione dell'eucaristia?  
Risponde la "lex orandi" con il  
**CHIASMA TEOLOGICO DELL'EPICLESI**



**2 Sezioni**

**SEZIONE ANAMNETICA**  
εὐχαριστία

**SEZIONE EPICLETICA**  
εὐχή



*Struttura è bello,  
anzi bellissimo!*

- 1 Cornice
- 2 Sezioni
- 9 Elementi
- 2 Dinamiche
- 4 Strutture



Prefazio      Intercessioni

Sanctus      Racconto istituzionale

Post-Sanctus      Anamnesi

Epiclesi comunicanti      Epiclesi oblate

**9 Elementi**      Dossologia

che si compongono diversamente

**1 Cornice**

Dialogo Invitatoriole

**A  
N  
A  
F  
O  
R  
A**

Amen Finale

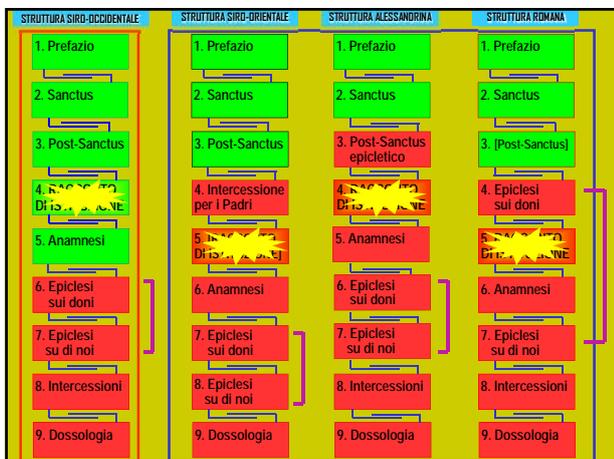
**2 Dinamiche**



# 4 Strutture

## Teologia & spiritualità del DIALOGO INVITATORIALE

Dalla recita frettolosa e piatta alla comprensione mistagogica che ne avevano i Padri



## Kawwanàt hallèb

- Il Signore sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo **in alto i cuori!**
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- È cosa degna e giusta.
- È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.

«Per questo con la parola di “pace” [il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. Non è infatti l'anima che essi vogliono dire con questa [espressione] **E con il tuo Spirito**; ma è la **grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito**, secondo le leggi stabilite all'inizio della Chiesa. Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la “pace”, egli abbia la **grazia dello Spirito Santo**. Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

## Teologia & spiritualità del PREFAZIO

È ancora possibile considerare il Prefazio come se fosse una «prefazione» (cioè un «preambolo») alla Preghiera eucaristica?

«Dopo di ciò il sacerdote **grida: In alto i cuori!** Veramente infatti, in quell'ora tremenda, bisogna tenere in alto il cuore verso Dio, e non in basso alla terra e agli affari terreni. Perciò **con forza** il sacerdote in quell'ora **ingiunge di metter via tutte le preoccupazioni della vita, le sollecitudini domestiche, e di tenere in cielo il cuore verso il Dio filantropo.** Quindi voi rispondete: **Già li teniamo verso il Signore**, acconsentendo a questa ingiunzione con il vostro riconoscimento. Che nessuno si trovi a dire con la bocca: **Già li teniamo verso il Signore**, allorché con il pensiero ha la mente alle preoccupazioni della vita. Certo, in ogni momento occorre ricordarsi di Dio; se poi ciò è impossibile a causa dell'umana debolezza, soprattutto in quell'ora **occorre farsi un punto d'onore nel ricercarlo**» (CIRILLO DI GRSLM vescovo, † 387).

\* <1.PREFAZIO> Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità; tu existi prima dei secoli e regni nei secoli;  
**abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili.**  
Tu **facesti** il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi.  
Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo di lui **facesti** tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili.  
Tu **siedi** sul trono della santa gloria del tuo regno; da ogni santa virtù sei adorato.  
A te **stanno dinanzi** gli **Angeli** e gli **Arcangeli**, i **Principati** e le **Potestà**, i **Troni**, le **Dominazioni** e le **Virtù**; a te **stanno intorno** i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali, che **continuamente** inneggiano e vociferano e dicono:

1. PREFAZIO

«**Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta...** Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. E **un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui** a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio. Siccome **IL SACERDOTE IN QUESTO MOMENTO È LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**, egli si serve in questa grandiosa liturgia di parole adeguate – che sono poi le lodi di Dio –, confessando che a Dio si devono tutte le lodi e tutte le glorificazioni» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

**IL SACERDOTE =  
LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**

## Teologia & spiritualità del SANCTUS

Il Sanctus come unione delle due assemblee. Dobbiamo cantarlo a voci spiegate, o possiamo contentarci di recitarlo/pigolarlo?



e divenuto-uomo, **ci indicò** le vie della salvezza,  
**ci gratificò** della rigenerazione dall'alto  
per mezzo dell'acqua e dello Spirito,  
e **fece di noi** un popolo a lui particolare:  
**ci santificò** con lo Spirito tuo santo.

Egli **amò i suoi** che erano nel mondo;  
**diede se stesso** in riscatto alla morte che regnava su di noi,  
nella quale giacevamo venduti in potere del peccato;  
ed essendo **disceso per mezzo della croce nell'Ade**,  
**risuscitò dai morti** il terzo giorno;  
ed essendo salito al cielo, **sedette alla destra di te**, Padre,  
avendo fissato **il giorno della retribuzione**,  
nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia  
e **rendere ad ognuno secondo il suo operato**.

3. POST-SANCTUS



Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato,  
avendo mescolato vino e acqua,  
avendo pronunciato-l'azione-di-grazie,  
avendo pronunciato-la-benedizione,  
avendo pronunciato-la-santificazione,  
**avendo gustato**, di nuovo lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli,  
dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue,  
quello della nuova alleanza,  
**che per voi e per le moltitudini** sta per essere versato  
in remissione dei peccati.  
**Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]!**  
Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,  
annunziate la mia morte,  
e confessate la mia risurrezione e ascensione,  
fino a che io venga».

4. RACCONTO



## Teologia & spiritualità del RACCONTO ISTITUZIONALE

Possiamo continuare a compiacerci  
nella sua comprensione statica,  
devozionale e gesuistica ?



*L'innesto  
prende vita  
dal tronco  
e dà vita  
al tronco!*

*Così si comporta  
il racconto  
istituzionale  
nei confronti  
dell'intera anafora.*

LA TEOLOGIA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE



<4. RACCONTO ISTITUZIONALE>

Ma ci lasciò questo grande mistero della pietà.

Quando infatti **stava per consegnarsi** alla morte  
per la vita del mondo,  
prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani,  
avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli  
verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti,  
**avendo pronunciato-l'azione-di-grazie**,  
**avendo pronunciato-la-benedizione**,  
**avendo pronunciato-la-santificazione**,  
avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli,  
dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,  
**che per voi e per le moltitudini** sta per essere spezzato e dato  
in remissione dei peccati.  
**Fate questo in memoriale di me».**

4. RACCONTO



## Teologia & spiritualità dell' ANAMNESI

Momento offertoriale (unico ed esclusivo) dell'anafora. Suo legame con 1 l'Ordine di iterazione e 2 con l'Acclamazione anamnetica.



**IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI**

Fate questo [segno del pane e del calice]  
**IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!**

**FACENDO dunque IL MEMORIALE**  
della sua **morte e risurrezione,**  
[noi] **ti offriamo il pane e il calice,**

rendendoti grazie  
perché ci hai resi degni  
di stare dinanzi a te e di servirti. } *ampliamento  
tematico non  
essenziale*

## Teologia & spiritualità della duplice EPICLESI

Il chiasma teologico di Basilio ci fa  
comprendere il perché delle nostre  
celebrazioni eucaristiche. Conoscono  
gli Orientali questo loro tesoro?

**IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI**

Fate questo [segno del pane e del calice]  
**IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!**

**Annunziamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta!**

**Celebrando dunque il memoriale**  
della sua **MORTE e RISURREZIONE,**  
**noi ti offriamo** il pane e il calice... } *dichiarazione  
anamnetica*

**\*\* <6+7. DUPLICE EPICLESI>** E preghiamo e invociamo te, filantropo buono,  
Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi – e ti adoriamo –, perché per il  
beneplacito della tua bontà venga lo Spirito tuo santo

sopra di **NOI** tuoi servi e sopra questi tuoi **DONI** presentati,  
e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteriosi] santi dei santi, **6. EPICLESI sui DONI**

e faccia che questo **PANE** diventi il santo corpo dello stesso  
Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, per la  
vita eterna a coloro che ne partecipano,

e che questo **CALICE** [diventi] il prezioso sangue della nuova alleanza dello  
stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati,  
e per la vita eterna a coloro che ne partecipano; e **rendi NOI** legni, **7. EPICLESI su di NOI**

Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri,  
per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito,  
**affinché diventiamo un solo corpo** e un solo spirito, e troviamo parte e abbiamo  
eredità con tutti i santi, che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

**<5. ANAMNESI>** **Memori** dunque anche noi  
della sua santa passione e della risurrezione dai morti,  
e dell'ascensione nei cieli  
e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,  
e del glorioso e tremendo nuovo ritorno,  
**ti offriamo,** a partire dai tuoi doni,  
le cose che sono tue,  
di tutto e per tutto e in tutto. } **5. ANAMNESI**

**μνημένοι...  
προσφέρομεν...**



**NOI** **DONI**

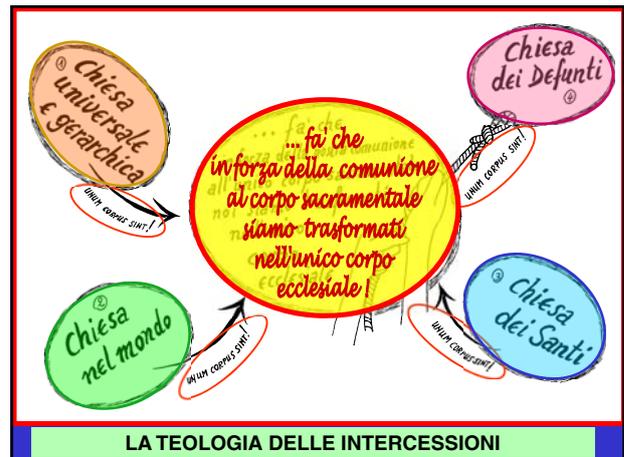
**IL CHIASMA  
TEOLOGICO  
ovvero:  
LA TEOLOGIA  
DELL'EPICLESI**

**DONI** **NOI**

**... ἵνα γενώμεθα ἐν σῶμα**

La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale, attraverso la comunione alla sacra Eucaristia, i singoli cristiani vengono transustanzianti (TRANS-SUBSTANTIANTUR)

Tommaso Netter da Walden († 1430)



la nostra "transustanziazione" nel corpo ecclesiale

in unum corpus

da SOSTANZA DI DIVISIONE a SOSTANZA DI CHIESA

<8a ...per la Chiesa> Ricordati, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa, e disponila-in-pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

<8b. ...per la Chiesa gerarchica> In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre, l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese, in pace, salvo, glorioso, sano, longevo, dispensando-rettamente la parola della verità e pascendo il tuo gregge in pace.

Ricordati, Signore, dei presbiteri ortodossi, di tutto l'ordine-dei-diaconi e dei ministri, di tutti coloro che dimorano nel celibato, e di tutto il tuo fedelissimo popolo.

Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti, in questo momento e una volta per sempre.

8. INTERCESSIONI

Teologia & spiritualità delle INTERCESSIONI

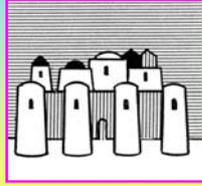
Possiamo considerare le Intercessioni anaforiche come una replica dell'ectenja dopo le Letture?

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO

nell'anafora BIZANTINA di San Basilio

Ricordati, Signore, del popolo che sta intorno e di coloro che per giusto motivo sono stati omessi, e abbi misericordia di loro e di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia: riempi le loro **dispense** di ogni bene; conserva le loro **unioni-coniugali** nella pace e nella concordia; alleva i **bimbi**, educa i **giovani**, fortifica gli **anziani**; consola i **deboli d'animo**, raduna i **dispersi**, riconduci gli **erranti** e ricongiungili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa; libera coloro che sono **afflitti da spiriti impuri**; con i **naviganti** naviga; con **quanti camminano** cammina insieme; prendi cura delle **vedove**, proteggi gli **orfani**, libera i **prigionieri**, guarisci gli **ammalati**;

L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO

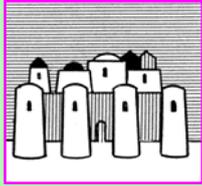


nell'anafora ALESSANDRINA di San Basilio

[ricordati] di coloro che sono nei **tribunali**, nelle **miniere**, in **esilio**, in dura **schiavitù** e in ogni **tribolazione** e necessità, e nel **turbamento**; ricordati, o Dio, anche di tutti coloro che hanno bisogno della tua grande compassione, di **coloro che ci amano** e di **coloro che ci odiano**, e di **quanti hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro**. E ricordati anche di tutto il tuo popolo, Signore nostro Dio, e su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia, accordando a tutti l'esaudimento delle richieste per la salvezza; e di **coloro di cui non abbiamo fatto memoria** per ignoranza o per dimenticanza o per l'abbondanza dei nomi:

<8c. ...per la Chiesa nel mondo> Ricordati, Signore,, anche della salvezza di **questa nostra città**, e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa. Ricordati, S., del **clima** e dei **frutti della terra**. Ricordati, Signore, delle **piogge** e delle **sementi della terra**. Ricordati, Signore, della crescita misurata delle **acque dei fiumi**. Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra: inebria i suoi **solchi**, moltiplica i suoi **germogli**; rendicela quale deve essere per il **seme** e per la **messe**, e ora benedicila davvero.

8. INTERCESSIONI



tu stesso ricordati, o Dio, che di ognuno conosci l'età e il nome, che conosci ognuno fin dal grembo di sua madre. Tu infatti, Signore, sei **la cura di quanti sono trascurati**, **la speranza dei disperati**, **il salvatore di quanti sono agitati**, **il porto dei naviganti**, **il medico dei malati**; sii tu per tutti loro, tutto, tu che conosci ciascuno, e la sua richiesta, la sua casa e la sua necessità. E libera, Signore, questo gregge, e tutta la città e regione, dalla **fame**, dalla **peste**, dal **sisma**, dal **naufragio**, dal **fuoco**, dalla **spada** e dall'**invasione straniera** e dalla **guerra civile**..

8. INTERCESSIONI

Governa la nostra vita: benedici la **corona dell'anno** della tua benevolenza, **a causa dei POVERI del tuo popolo**, **a causa della VEDOVA e dell'ORFANO**, **a causa del FORESTIERO DI PASSAGGIO e del FORESTIERO RESIDENTE**, a causa di noi tutti che speriamo in te e invochiamo il tuo santo Nome: poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dai il loro nutrimento al tempo dovuto. Comportati con noi secondo la tua bontà, tu che dai il nutrimento a ogni carne. Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori, **perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario, abbondiamo in ogni opera buona**, per fare la tua santa volontà.

l'impegno \*  
etico \*\*\*  
nasce qui! \*

8. INTERCESSIONI

**<8d. ...per la Chiesa offerente>** Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni, e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati, e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

**<8e. ...per la Ch. Trionfante e Purgante>** E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio, che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi, degnati ancora di ricordarti, Signore, anche di **coloro che ti furono graditi** fin da quando erano nel mondo: dei santi **padri**, dei **patriarchi**, degli **apostoli**, dei **profeti**, dei **predicatori**, degli **evangelisti**, dei **martiri**, dei **confessori**, e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

**8. INTERCESSIONI**



Allo stesso modo ricordati, Signore, di tutti **coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale**, già si sono addormentati, e di **coloro che erano nello stato di laici**: degnati di **far riposare** le anime di tutti nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe; **distogliili [da questo mondo]**, **legali-gli-uni-agli-altri** in un luogo verdeggiante, presso **acqua di riposo**, nel **paradiso di delizie**, da dove è fuggito il dolore e la tristezza e il gemito, nello splendore dei tuoi santi.

**8. INTERCESSIONI**



In particolare [ricordati] della **1 santissima**, **2 gloriosissima**, **3 immacolata**, **4 stracolma-di-benedizioni**, **5 nostra-Signora**, **6 madre-di-Dio**, **7 sempre-vergine** Maria;

**8. INTERCESSIONI**

**La «Theotokos» nella tradizione anaforica d'Oriente e d'Occidente, in Theotokos 16 (2008) 139-165**

Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, **fa' riposare**, e rendili degni del regno dei cieli.

**<8f. ...per la Chiesa qui radunata>** Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù, conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno, gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

**8. INTERCESSIONI**



del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire **Giovanni**; di santo **Stefano**, protodiacono e protomartire; del santo e beato padre nostro **Marco**, apostolo ed evangelista; e del santo padre nostro e taumaturgo **Basilio**; di **san N.**, di cui oggi celebriamo la memoria; e di tutto il coro dei tuoi santi, per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure, e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

**8. INTERCESSIONI**



# Teologia & spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA

Si può ancora considerare la Dossologia come culmine e momento offertoriale della PE? A chi spetta pronunciarla?



**<9. DOSSOLOGIA>** perché in questo tempo come in ogni tempo sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo, in Cristo Gesù e nel santo Spirito, come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione, per i secoli dei secoli.

**9. DOSSOLOGIA**

Amen!

... come la firma!  
... come un tuono dal cielo!



LA TEOLOGIA DELL'AMEN

... come un tuono dal cielo!

... come la firma!



Teologia & spiritualità dell'  
**AMEN FINALE**

Chi dei nostri fedeli (... sacerdoti/ vescovi) conosce le mistagogie sull'Amen dei Padri della Sinagoga / della Chiesa?



L'Eucaristia come impegno

**Ite, missa est!**

per la Missione



I nostri Maestri insegnarono:  
Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),  
né un **Amen strappato** (אָמֵן),  
né un **Amen orfano** (אָמֵן),  
né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.

Ben-Azzay disse:  
Chiunque risponde un **Amen orfano** (אָמֵן),  
che i suoi figli siano orfani!  
[un **Amen**] furtivo (אָמֵן),  
che siano furtivi i suoi giorni!  
[un **Amen**] strappato (אָמֵן),  
che siano strappati i suoi giorni!  
Ma chiunque prolunga l'**Amen** (אָמֵן),  
siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni!

(TALMUD DI BABILONIA, Benedizioni).

**LA TEOLOGIA DELL'AMEN**



Cristiani di domenica,  
che rubano la gallina il lunedì!

(proverbio malgascio)

